



COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

Provincia di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Sindaco Davide DELLONTI



Premessa

La presente relazione viene redatta dal Sindaco pro-tempore del Comune di San Lorenzo in Campo, Davide Dellonti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.*

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve essere certificata dall'organo di revisione e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la relativa certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione e deve riportare la data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato in occasione di altri adempimenti di legge in materia, al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

Pertanto, i dati qui riportati, trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 n. 3325

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco

DELLONTI DAVIDE

Assessori

CONTI LUCIANA

FONTANA ALESSANDRO

ROTATORI ALESSIA

BONIFAZI GIULIANO

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente

DELLONTI DAVIDE

Consiglieri Maggioranza

CONTI LUCIANA

FONTANA ALESSANDRO

FERRI FABRIZIO

BOLDRIGHINI CRISTINA

ROTATORI ALESSIA

CALDARIGI ALESSIO

GHIANI ANTONELLA

SVARCA NICOLETTA MARIA

Consiglieri di Minoranza

BARTOCCI VALERIA

BERTI VINCENZO

FEDUZI CRISTINA

FEDERICI MICHELE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: //

Segretario:

Dott.ssa ANNA VITALI

Numero dirigenti: //

Numero posizioni organizzative:

Responsabile Area Tecnica - Piersanti Paolo

Responsabile Area Contabile ed Amministrativa - Franceschetti Gabriella

Responsabile Servizi Demografici e Sociali - Conti Luciana

Responsabile Area Vigilanza - Carbonari Golfardo

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

Alla data del 31/12/2018, dall'ultimo Conto annuale del personale certificato in data 31/05/2018, il numero totale dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato è pari a n. 16

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente NON è stato commissariato nel periodo del mandato elettorale.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

Inoltre NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure, con notevole risparmio di carta.

In merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali, sono attualmente in convenzione le funzioni di ufficio tecnico, di ufficio ragioneria, di SUAP e con decorrenza 1° settembre 2018 l'ufficio polizia locale ed amministrativa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Nel rendiconto dell'esercizio 2014 soltanto un parametro obiettivi di deficitarietà risultava positivo all'inizio mentre nel rendiconto dell'anno 2017, ultimo rendiconto ad oggi approvato, tutti i parametri risultavano negativi.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

Rendiconto dell'esercizio 2014 delibera n° 19 del 18-05-2015

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		Si	No
• Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
• Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
• Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
• Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
• Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
• Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<ul style="list-style-type: none"> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; 	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; 	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; 	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. 	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Rendiconto dell'esercizio 2017 delibera n° 22 del 30-04-2018

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
<ul style="list-style-type: none"> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); 	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; 	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; 	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; 	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; 	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; 	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; 	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; 	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; 	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<ul style="list-style-type: none"> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. 	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Le modifiche principali e le motivazioni attengono ad una maggiore partecipazione dei cittadini e degli stakeholder alle scelte politiche, quale l'introduzione delle consulte.

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera C.C.	3	04/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO RIFERITO AI TRIBUTI LOCALI - REGOLAMENTO PROCEDURALE E DI ADEGUAMENTO A NORME DI LEGGE.
Delibera C.C.	4	04/03/2019	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.
Delibera C.C.	6	30/03/2017	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI TRIBUTI).
Delibera C.C.	7	02/03/2018	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI TRIBUTI).
Delibera C.C.	10	30/03/2017	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA T.O.S.A.P..
Delibera C.C.	12	28/04/2016	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA - SERVIZIO DI TAXI E DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE
Delibera C.C.	13	30/03/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE DELLA S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO"
Delibera C.C.	15	28/04/2016	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI TRIBUTI).
Delibera C.C.	15	30/03/2017	CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DELLE FACCIATE NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E FRAZIONI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SCHEMA DI BANDO E DOMANDA
Delibera C.C.	16	30/03/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PIENA PROPRIETA' E PER L'ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PREVISTI NELLE CONVENZIONI RELATIVE AD AREE P.E.E.P. - ART. 31 COMMA 45 E SEGG. L. 448/98 E S. M. E L..
Delibera C.C.	20	18/05/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
Delibera C.C.	21	18/05/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E RIPRISTINI
Delibera C.C.	22	18/05/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO COMUNALE E CARTA DEI SERVIZI DELLE BIBLIOTECA MULTIMEDIALE "A. CARDINI"
Delibera C.C.	23	18/05/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE
Delibera C.C.	24	18/05/2015	MODIFICA REGOLAMENTO BACHECHE COMUNALI
Delibera C.C.	24	18/05/2017	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Delibera C.C.	25	18/05/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO
Delibera C.C.	25	18/05/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLE PUBBLICHE BENEMERENZE
Delibera C.C.	26	18/05/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO COMUNALE "MARIO TIBERINI"
Delibera C.C.	28	18/05/2017	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO E DELLE FORMAZIONI VEGETALI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO RURALE MARCHIGIANO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 6, DELLA L.R. n. 6/2005.

Delibera C.C.	33	29/06/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLE PUBBLICHE BENEMERENZE
Delibera C.C.	34	01/07/2015	INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE
Delibera C.C.	34	29/06/2017	Riapprovazione Regolamento comunale per la celebrazione di matrimoni civili - variazione tariffe
Delibera C.C.	36	31/07/2018	ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO (DAT). APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE E MODELLI DI DICHIARAZIONE.
Delibera C.C.	38	09/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).
Delibera C.C.	40	09/08/2016	CONFERIMENTO BENEMERENZE EX ART. 3 E 4 DEL REGOLAMENTO
Delibera C.C.	40	31/07/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI ORGANICI.
Delibera C.C.	41	06/08/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI).
Delibera C.C.	43	29/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI (TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI).
Delibera C.C.	43	28/08/2018	ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO (DAT). APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE E MODELLI DI DICHIARAZIONE.
Delibera C.C.	45	29/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.).
Delibera C.C.	47	29/09/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA, CIMITERIALE E AFFIDAMENTO CENERI AI FAMILIARI DEL DEFUNTO
Delibera C.C.	50	29/09/2014	NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE - TITOLO IV DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
Delibera C.C.	54	29/11/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ALIENAZIONI IMMOBILIARI
Delibera C.C.	68	30/11/2015	MODIFICA E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE PUBBLICHE BENEMERENZE
Delibera C.C.	69	30/11/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI DELL'A.T.S. 6 DI FANO

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Si è puntato a diminuire la tassazione sull'abitazione principale e a differenziare le aliquote in base alla capacità contributiva.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	9,5000	9,5000	9,5000	9,5000	9,5000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	9,5000	9,5000	9,5000	9,5000	9,5000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	92,305	99,810	98,783	99,416	98,780
Costo del servizio procapite	145,68	138,05	149,03	156,26	153,85

3 Attività amministrativa

Il quinquennio 2014-2019 è stato particolarmente impegnativo e, nonostante tutto, questa Amministrazione può dire con soddisfazione di aver dato ampio riscontro agli impegni presi.

Dal punto di vista contabile l'Amministrazione è partita da una condizione sfavorevole, costituita dall'incertezza normativa.

Sono state costantemente operate scelte tese al contenimento delle spese. Per citare degli esempi: riorganizzazione del personale, riduzione dei compensi agli amministratori, economie nella gestione delle manifestazioni senza rinunciare alla qualità, contenimento delle spese per utenze varie, efficientamento della macchina comunale e migliore organizzazione del lavoro, contenimento nella contrazioni di mutui preferendo, seppur più difficile, la scelta di cercare co-finanziamenti pubblici per le opere pubbliche, con la partecipazione a numerosissimi bandi pubblici a tutti i livelli, grazie alla capacità di codesta Amministrazione di sviluppare continuamente progetti ed avere pronti per i bandi progetti di livello definitivo, esecutivo e cantierabile.

Contestualmente sono state fatte scelte mirate a sostegno delle situazioni di disagio socio-economico, alla refezione scolastica, alla manutenzione del verde, al trasporto scolastico e più in generale, a tutti i servizi a domanda individuale.

Il quinquennio è stato segnato da novità legislative fortemente incisive a livello di programmazione economico-finanziaria e nella conseguente gestione del bilancio dell'Ente, con sempre maggior preponderanza degli adempimenti da realizzarsi con sistemi telematici.

In special modo, rilevanti novità hanno interessato l'attività del Servizio Finanziario, sia nei rapporti con l'esterno che in quelli con gli altri uffici comunali, anche a livello di organizzazione e tempistica del lavoro.

In primo luogo, l'entrata in vigore della fatturazione elettronica anche negli Enti Locali, ha reso necessario porre in essere una serie di adempimenti preliminari volti a munirsi del codice univoco, a comunicare l'informativa a tutti i fornitori dell'Ente ed a formare gli uffici interessati all'acquisizione e liquidazione delle fatture nel nuovo formato.

Nell'anno 2014, la consueta attività di predisposizione del rendiconto di gestione del bilancio dell'esercizio precedente, è stata preceduta dall'operazione di ri-accertamento straordinario dei residui, come previsto dalla normativa di riferimento, che ha coinvolto, sotto la guida del Servizio Ragioneria, tutti gli uffici comunali nella ricognizione da svolgere.

Sempre nell'anno 2014, è entrato in scena il c.d. "doppio binario", che ha visto affiancarsi accanto al principale documento contabile dell'Ente, di natura autorizzatoria, predisposto ancora in base al D.Lgs. n. 267/2000, lo stesso documento contabile di natura conoscitiva, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

E' stato necessario rivedere il modo di assunzione degli impegni e degli accertamenti in contabilità, secondo la doppia fase della registrazione e dell'imputazione, seguendo i nuovi dettami del principio di competenza finanziaria c.d. "potenziata", che ha comportato la modifica dei testi dei provvedimenti dirigenziali, l'istruzione dei vari servizi sullo sdoppiamento delle fasi di registrazione ed imputazione dei movimenti contabili, con particolare riguardo ad una più puntuale e corretta assunzione degli accertamenti sui vari capitoli di entrata del bilancio di previsione.

Nell'ultimo scorcio temporale, hanno avuto inizio le operazioni per addivenire all'elaborazione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, ora il triennio 2019/2021, secondo i nuovi principi contabili, ad iniziare dalla stesura del primo Documento Unico di Programmazione (DUP), che ha fortemente rivoluzionato l'organizzazione e tempistica della programmazione degli uffici.

Entrate di Bilancio
Tributi e trasferimenti dallo Stato
Oneri di Urbanizzazione
Entrate dalla cava

Dal punto di vista delle entrate, questo periodo ha visto il susseguirsi di nuove normative in tema fiscale, con l'introduzione di nuove imposte locali, IMU TASI e TARES, e la conseguente diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato. La leva fiscale in un piccolo Comune è stata dal legislatore individuata, di fatto, come l'unica forma di sostentamento di spesa corrente di natura propulsiva, stante il ritirarsi dei ruoli di contribuzione sussidiaria dello Stato e della Regione per quanto di competenza.

Nonostante ciò, i margini di manovra "sulle spalle" dei cittadini non sono stati esasperati per scelta precisa dell'Amministrazione. In relazione all'imposta sulla casa l'Amministrazione ha optato per un minore impatto fiscale sui proprietari di abitazione residenziale o goduta in comodato, grazie ad un'oggettiva ed oculata politica di risparmio di parte corrente, in linea con il preciso dovere di "buon padre di famiglia" che, soprattutto negli enti di piccola dimensione, non dovrebbe mai essere dimenticato a vantaggio di più facili scelte di pareggio onerose per il cittadino (ricordo la Tasi azzerata per tutti).

Durante il quinquennio di riferimento è stata portata avanti una buona attività di verifica delle posizioni dei contribuenti, relativamente alle imposte e tasse gestite dal Servizio Tributi, dando precedenza a quelle in scadenza in relazione ai rispettivi termini di decadenza, con preventiva convocazione del soggetto interessato, in conformità a quanto previsto nello Statuto del contribuente al fine di agevolarlo, per la corretta, completa e sollecita definizione della posizione esaminata. A seguito di tale attività, oltre a perseguire finalità di perequazione tributaria, si è incrementata la base imponibile delle varie fattispecie accertate, per i versamenti delle annualità successive. L'addizionale comunale Irpef è stata rimodulata in base alle diverse fasce di reddito in forza di una maggiore perequazione fiscale, mentre è stata garantita la copertura 100% come di legge per la Tassa relativa ai servizi ecologici dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

A partire dal 2017, l'Amministrazione ha avviato il processo di esternalizzazione delle attività di riscossione bonaria e coattiva delle proprie entrate, avviando progressivamente il rapporto *ex lege* con il nuovo Concessionario esterno.

L'obiettivo del contenimento della pressione fiscale, in un'ottica di chiarezza, trasparenza e buona gestione, deve intendersi raggiunto.

Il contenzioso con la ditta Ne.Ga.s. affidataria della convenzione per la gestione della cava, ha comportato una significativa riduzione dell'entrata, come pure si è dimezzata l'entrata da oneri di urbanizzazione a causa della sfavorevole congiuntura economica che blocca il mercato immobiliare. Le convenzioni adottate nello scorso mandato amministrativo, in riferimento alle attività di estrazione cava, si sono rivelate infatti del tutto inadeguate ed hanno portato ad un ingente mancato introito in parte corrente di bilancio.

Nonostante le difficoltà, l'Amministrazione ha mantenuto la ferma volontà di non aumentare le aliquote sui tributi e tariffe comunali, puntando piuttosto al contenimento e razionalizzazione della spesa. Infine, la filosofia delle "porte aperte ai cittadini" che ha contraddistinto questi cinque anni, la costante presenza degli amministratori e l'apertura al dialogo, hanno portato il bilancio del Comune a portata di mano di ogni cittadino interessato.

L'Amministrazione nel corso dell'intero mandato ha limitato al massimo possibile il ricorso ai mutui al fine di evitare l'ingessatura del bilancio. Viene lasciata al termine del quinquennio una situazione di bilancio e finanziaria del tutto florida, con basso ricorso all'indebitamento, nessuna "ingessatura" che limiterà le possibilità di manovra in futuro, oltre ad aver eseguito una attenta ricognizione di eliminazione di ogni spreco, portata avanti "capitolo per capitolo" di bilancio.

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è normato come segue ed ha portato a discreti risultati.

Delibera C.C.	4	07/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA CONTROLLI INTERNI ENTI LOCALI
Delibera C.C.	5	30/09/2013	INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PER LA DISCIPLINA DEL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (ART. 147 QUINQUIES DEL TUEL N.267/2000

L'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Gli esiti del controllo ex post non hanno evidenziato particolari criticità o fenomeni di illegittimità e di corruzione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Per quanto concerne gli obiettivi di razionalizzazione del personale si può affermare con certezza che i medesimi sono stati raggiunti, sia attraverso politiche di risparmio e sia di riorganizzazione delle risorse umane, attraverso la sottoscrizione di alcune convenzioni per la gestione degli uffici tecnici, ragioneria, segreteria ed assistente sociale in seno con i comuni di Fratte Rosa, Pergola e Mondavio e con decorrenza dal 1° settembre 2018 con la gestione associata del servizio polizia locale ed amministrativa con l'Associazione di Polizia Locale "Media Valcesano", in partnership con i Comuni di Mondavio e Monte Porzio

Sul versante dei lavori pubblici le ingenti opere programmate sono in corso di realizzazione o di avanzata progettazione.

3.1.2 Controllo strategico:

L'ente non è assoggettato a tale obbligo

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	30	21/03/2000	APPROVAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
Delibera	130	05/11/2003	APPROVAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - PROVVEDIMENTI

Per ciascun esercizio, nonostante l'Ente non sia assoggettato a tale obbligo, è stato approvato un Piano esecutivo di gestione, in cui sono state assegnate le risorse e gli obiettivi, come da seguenti deliberazioni:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	42	02/05/2017	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017- 2019 E DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO. ART.169 DEL DLGS.N.267/2000.
Delibera	69	19/06/2018	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018 - 2020 E DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO. ART.169 DEL DLGS.N.267/2000.
Delibera	70	16/05/2016	P.A.R.O.P. - PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE ANNO 2016. APPROVAZIONE.

Alla fine di ciascun esercizio sia i responsabili titolari di P.O., sia i dipendenti sono stati valutati in base ai parametri sopra definiti ed al raggiungimento degli obiettivi, a cura del nucleo di valutazione.

Ai medesimi è stata quindi liquidata a titolo di retribuzione accessoria il fondo per le risorse decentrate, e le indennità di risultato, come da deliberazioni e determinazioni depositate agli atti.

3.1.4 Considerazioni finali sul mandato

Le considerazioni suesposte rappresentano una "bussola" per capire su quale direzione l'amministrazione si è mossa in questi cinque anni e quali sono le traiettorie indicate per il prossimo mandato.

L'Amministrazione lascia un bilancio florido e sano, oltre ad una mole di investimenti in grado di completare il percorso di cambiamento della città e dare ottime basi per il futuro.

L'ultimo rendiconto in corso di approvazione, è uno strumento contabile, che chiude un ciclo e rende plasticamente l'idea di comune che ha mosso gli amministratori locali fino a questo momento. Un comune ricostruito su fondamenta solide, su precisi motori culturali, con il consolidamento dell'impegno su tutta la sfera del sociale.

Ci sono soprattutto opere importanti come la scuola dell'infanzia, i marciapiedi del viale Regina Margherita, la ristrutturazione della ex scuola media, la nuova palestra scolastica/struttura polifunzionale. Con l'ultimo bilancio di previsione del mandato viene dato un messaggio alle imprese: non solo sostegno attraverso agevolazioni e contributi, ma nuove opportunità grazie agli investimenti. Nel corso di questi anni si è cercato di sostenere il mondo del lavoro con gli strumenti a disposizione. Da una parte agevolando le imprese sul fronte dei tributi, attraverso la non applicazione della Tasi sugli altri immobili (principalmente attività commerciali), le agevolazioni Imu e la possibilità di rateizzare il pagamento delle imposte senza aggravii invalidanti.

Sul fronte degli investimenti inoltre, si ricorda che il Comune paga in media le imprese entro i 25 giorni.

Da segnalare inoltre gli aiuti ai lavoratori colpiti dalla crisi o disoccupati: dall'inserimento lavorativo per le categorie svantaggiate, passando per i contributi ai trasporti pubblici per garantire il diritto allo studio dei figli dei lavoratori in difficoltà.

L'azione amministrativa si è contraddistinta per il mantenimento di alcuni capisaldi: invarianza della pressione fiscale, nonostante il pesante taglio dei trasferimenti statali che ha visto passare i trasferimenti da circa 800 mila Euro, a 476 mila Euro; il contenimento della spesa senza aggravare sul welfare; infine, un forte ritorno agli investimenti in opere strategiche, con tante opere pubbliche finanziate dal 2014 al 2019 (di cui gran parte, con fondi propri, ricevimento di finanziamenti comunitari, statali e regionali, senza ricorrere in maniera significativa al credito).

Si prosegue poi sull'impegno dell'Amministrazione sui settori chiave del welfare e della pubblica istruzione. Un capitolo questo su cui l'Amministrazione comunale ha investito in 5 anni molte risorse.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.314.630,74	2.501.575,55	2.665.227,84	2.581.768,39	2.767.626,01	-16,50 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	951.939,34	124.106,64	133.846,73	140.174,79	981.578,86	3,11 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	86.084,05	814.994,86	50.159,82	96.500,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	4.352.654,13	3.440.677,05	2.849.234,39	2.818.443,18	3.749.204,87	-13,86 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.933.001,04	2.497.124,33	2.457.319,59	2.363.630,31	2.552.714,09	-12,96 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	196.130,12	399.874,34	909.500,66	975.313,75	1.387.738,54	607,56 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	68.881,99	256.894,07	67.606,35	65.388,90	74.469,98	8,11 %
TOTALE	3.198.013,15	3.153.892,74	3.434.426,60	3.404.332,96	4.014.922,61	25,54 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	209.757,96	623.865,03	318.108,81	381.679,86	341.118,97	62,62 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	209.757,96	623.844,00	318.108,81	381.679,86	341.118,97	62,62 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.314.630,74	2.501.575,55	2.665.227,84	2.581.768,39	2.767.626,01
Spese titolo I	2.933.001,04	2.497.124,33	2.457.319,59	2.363.630,31	2.552.714,09
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	68.881,99	29.399,21	67.606,35	65.388,90	74.469,98
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	37.387,45	86.175,05	64.739,16	15.763,01	9.709,03
SALDO DI PARTE CORRENTE	350.135,16	61.227,06	205.041,06	168.512,19	150.150,97

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	951.939,34	124.106,64	133.846,73	140.174,79	981.578,86
Entrate titolo V **	86.084,05	587.500,00	50.159,82	96.500,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	1.038.023,39	711.606,64	184.006,55	236.674,79	981.578,86
Spese titolo II	196.130,12	399.874,34	909.500,66	975.313,75	1.387.738,54
Differenza di parte capitale	841.893,27	311.732,30	-725.494,11	-738.638,96	-406.159,68
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	185.195,25	991.903,79	1.250.647,82	660.222,91	96.500,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.027.088,52	1.303.636,09	525.153,71	-78.416,05	-309.659,68

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.290.784,75	2.795.881,06	2.466.121,92	2.454.771,04	3.073.592,05
Pagamenti	(-)	2.299.739,81	2.993.665,53	2.636.951,65	2.760.808,26	2.603.748,97
Differenza	(=)	-8.955,06	-197.784,47	-170.829,73	-306.037,22	469.843,08
Residui attivi	(+)	2.271.627,34	1.268.661,02	701.221,28	745.352,00	1.016.731,79
FPV Entrate	(+)	222.582,70	1.078.078,84	1.315.386,98	675.985,92	106.209,03
Residui passivi	(-)	1.108.031,30	784.092,24	1.115.583,76	1.025.204,56	1.752.292,61
Differenza	(=)	1.386.178,74	1.562.647,62	901.024,50	396.133,36	-629.351,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	45.781,72	64.739,16	15.763,01	9.709,03	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	976.901,17	1.250.647,82	660.222,91	96.500,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	354.540,79	49.476,17	54.208,85	-16.112,89	-159.508,71

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	292.368,81	936.000,09	921.619,32	799.505,33	1.215.946,29
Totale residui attivi finali	2.680.128,63	1.991.199,97	1.922.217,35	1.687.448,76	1.924.747,67
Totale residui passivi finali	1.509.408,94	1.231.324,32	1.712.547,89	1.780.462,65	2.697.285,80
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	45.781,72	64.739,16	15.763,01	9.709,03	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	976.901,17	1.250.647,82	660.222,91	96.500,00	0,00
Risultato di amministrazione	440.405,61	380.488,76	455.302,86	600.282,41	443.408,16
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	239.060,20	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	141.428,56	171.098,18	291.009,22
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	380.488,76	171.098,18	291.009,22

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	106.240,96	60.731,19	98.707,83	378.243,86	643.923,84
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	3.734,85	16.166,85	87.647,58	107.549,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	97.195,43	81.572,75	56.283,77	181.209,83	416.261,78
Totale	203.436,39	146.038,79	171.158,45	647.101,27	1.167.734,90
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	130.500,00	12.000,00	29.691,75	1.450,73	173.642,48
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	15.428,96	222.625,75	3.504,42	96.500,00	338.059,13
Totale	349.365,35	380.664,54	204.354,62	745.052,00	1.679.436,51
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	7.712,25	0,00	0,00	300,00	8.012,25
Totale generale	357.077,60	380.664,54	204.354,62	745.352,00	1.687.448,76

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	127.917,42	99.229,96	131.059,54	399.753,79	757.960,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.634,74	83.643,62	255.294,31	625.183,07	1.012.755,74
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	9.217,51	0,00	260,99	267,70	9.746,20
Totale generale	185.769,67	182.873,58	386.614,84	1.025.204,56	1.780.462,65

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	41,47 %	22,78 %	20,62 %	24,69 %	23,05 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

E' sempre stato rispettato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna in quanto è stato sempre rispettato.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.479.118,12	3.037.218,91	2.969.612,56	3.000.681,05	2.926.211,07
Popolazione residente	3431	3414	3387	3358	3325
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	722,56	889,63	876,76	893,59	880,06

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,627 %	3,211 %	2,427 %	3,108 %	2,965 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	41.856,11	Patrimonio netto	1.203.539,20
Immobilizzazioni materiali	6.087.196,61		
Immobilizzazioni finanziarie	11.164,19		
Rimanenze	596,82		
Crediti	2.233.629,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.665.266,58
Disponibilità liquide	357.666,34	Debiti	3.875.602,45
Ratei e risconti attivi	12.298,87	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	8.744.408,23	TOTALE	8.744.408,23

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.091,92	Patrimonio netto	3.660.442,24
Immobilizzazioni materiali	8.553.702,94		
Immobilizzazioni finanziarie	562.305,84		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.339.656,88		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	851.914,41	Debiti	4.832.386,65
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.821.843,10
TOTALE	11.314.671,99	TOTALE	11.314.671,99

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nessun debito da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	749.048,60	749.048,60	749.048,60	749.048,60	749.048,60
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	610.108,48	653.966,59	651.913,20	644.293,16	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,80 %	26,18 %	26,52 %	27,25 %	0,00 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	177,82	191,55	192,47	191,86	0,00

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	172	190	178	177	196

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

In tutti gli esercizi interessati non è stato possibile rispettare il limite del 50% rispetto all'esercizio 2009, in quanto in quel periodo l'ente non aveva avuto la necessità di fare ricorso a tale tipologia di rapporto di lavoro tanto che l'importo complessivo della spesa per rapporti di lavoro flessibile ammontava ad euro 12.329,48.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

tetto dell'esercizio 2009 € **12.329,48**

anno 2014 € **114.508,84**

anno 2015 € **79.385,53**

anno 2016 € 53.706,63
anno 2017 € 64.774,52
anno 2018 € 92.582,34

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	70.409,00	73.141,77	76.761,89	69.577,51	69.577,51

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nessuna esternalizzazione, mentre è stata adottata la re internalizzazione del servizio affissione manifesti, in parte con personale in organico ed in parte con volontari di associazioni del settore.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

L'unico rilievo mosso dalla Corte dei Conti nel periodo ha riguardato il piano di razionalizzazione delle società partecipate che è stato poi sanato con il rispetto degli adempimenti richiesti.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Nessuna sentenza.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo, solo alcune raccomandazioni da prassi.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Diminuzione dei soggetti titolari di P.O. e contenimento della spesa a livelli inferiori a quelli del 2011. Anche in considerazione dei pensionamenti e delle cessazioni per altre cause non riassorbiti.

Sono state ridotte le spese postali, i costi per la telefonia fissa e mobile, la spesa per il Segretario Comunale, sono state altresì effettuati interventi per ridurre la spesa delle utenze del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, efficientamento energetico delle strutture pubbliche, alcune spese per servizi (elaborazione stipendi, ecc.) per reinternalizzazione degli stessi all'interno della struttura dell'ente.

La spesa per i servizi cimiteriali è stata oggetto di riorganizzazione, con la reinternalizzazione del servizio dal 2018, precedentemente affidato a ditta esterna; il risparmio è stato spalmato su altri interventi inerenti i servizi sociali.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012:

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	14	07/05/2015	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
Delibera	48	29/09/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART.24 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017 N.100 - RICOGNIZIONI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE, INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE, DETERMINAZIONI PER ALIENAZIONE.
Delibera	68	30/12/2017	AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE A SEGUITO DI FUSIONE, PER INCORPORAZIONE DI MEGAS.NET S.P.A. IN MARCHE MULTISERVIZI S.P.A..
Delibera	19	18/04/2017	ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE NELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA FLAMINIA CESANO S.R.L. CON SEDE IN PERGOLA SOTTOSCRIZIONE QUOTE.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			110.503.064,00	0,170	33.081.321,00	6.748.318,00
2	13			2.238.214,00	1,137	34.876.761,00	171.997,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			126.776.682,00	0,170	79.631.025,00	29.747.951,00
2	13			3.241.717,00	1,137	37.480.752,00	1.247.239,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
MEGAS.NET S.p.A.	Progetto di fusione per incorporazione di MEGAS.NET S.p.A. in MARCHE MULTISERVIZI S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 del codice civile.	Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 02.03.2018	Fusione sottoscritta nel corso del 2018
Fondazione Teatro Stabile delle Marche	Recesso dalla Fondazione Teatro Stabile delle Marche	Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 21.08.2014	Recesso deliberato

Conclusioni

Nel corso del quinquennio che volge al termine il programma elettorale che è stato presentato ai cittadini nel 2014 è stato il documento al quale ci si è attenuti per lo svolgimento dell'attività amministrativa. Si sono comunque verificate situazioni di criticità che hanno talvolta condizionato l'attività amministrativa, stravolgendo l'ordine delle priorità, ma ciò ha coinvolto soltanto una parte marginale dell'azione complessiva, che in generale è stata assolutamente aderente al programma presentato ai cittadini, raggiungendo altissime percentuali di azioni realizzate.

Più in generale, in coerenza con gli enunciati di programma, ci siamo fortemente concentrati sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio disponibile, mentre parallelamente ci siamo dedicati all'opera di progettazione cantierabile ed esecuzione di opere strutturali strategiche fondamentali per il nostro comune, che attendeva da decenni. Negli ultimi 20 anni, il problema annoso delle ex scuole medie non era mai stato affrontato con concretezza: siamo riusciti a risolverlo e a breve nascerà il nuovo edificio. Stesso dicasi per il problema della palestra scolastica/struttura polifunzionale: anche questa vedrà la luce grazie all'inserimento del nostro progetto esecutivo all'interno di un bando regionale. Tantissime sono le altre opere pubbliche realizzate, a partire dall'azione sulla viabilità e strade e sul recupero del centro storico e delle frazioni. Non da ultimo, siamo pronti ad approvare il progetto di finanza riguardante il completo rifacimento della pubblica illuminazione e della gestione calore e luce degli edifici pubblici. Ciò non si motiva con il semplice risparmio energetico, ma si articola anche su interventi di sicurezza attiva, garantendo livelli di luminescenza finalmente in linea con le vigenti normative, ma anche con la rimozione di pericoli, malfunzionamenti etc.

Altrettanto vale per la prosecuzione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, al quale si sta lavorando per addivenire alla tariffazione puntuale: questi provvedimenti tendono ad accrescere consapevolezza e coinvolgimento della cittadinanza ai problemi connessi ai rifiuti ed alle relative ricadute ambientali.

Il settore scuola, inteso nella totalità, è stato sempre al primo piano della nostra azione amministrativa. Tutti i servizi sono stati migliorati e potenziati rispetto alla situazione trovata in precedenza, si è agito per razionalizzare la macchina amministrativa, per tagliare gli sprechi e le spese inutili, per dare efficienza ed efficacia alla pubblica amministrazione, per darle un volto "amico" nei confronti del cittadino, per dare equità e sostegno sociale. Attenzione massima anche al settore cultura e turismo, che ha visto in questi anni il fiorire di iniziative di spessore e collaborazioni importanti.

Possiamo quindi dire di essere stati ispirati in questi 5 anni da principi quali sicurezza, economicità, uguaglianza e solidarietà.

Ma il problema che ha maggiormente colpito questa legislatura è di certo la criticità sul fronte del lavoro, fenomeno diffuso che in questi anni ha assunto sembianze emergenziali, e le fragilità sociali. Le difficoltà in cui molte famiglie versano, si sono progressivamente tradotte in minori entrate per l'Ente e maggiori oneri per far fronte a scenari inediti per il nostro Paese. I nostri sforzi si sono concentrati quindi sull'analisi del fenomeno, finalizzata alla individuazione di possibili soluzioni con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.

In definitiva, tutti i settori (Ambiente, Scuola educazione e formazione, Turismo e Cultura, Servizi Sociali, Sport e politiche giovanili e della terza età, Urbanistica, Lavori Pubblici, Patrimonio, Personale, Bilancio e Tributi, Funzionamento della macchina amministrativa e comunicazione) sono stati seguiti con grande attenzione e ponendo in campo azioni virtuose, innovative e di grande impegno.

San Lorenzo in Campo, 22 Marzo 2019

IL SINDACO

Davide Dellonti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Manuela Compagnucci

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti